

The image features a complex abstract composition. The background is a vibrant yellow-green marbled paper with intricate, vein-like patterns. Overlaid on this are several dark, almost black, textured elements that resemble crumpled fabric or heavy ink applications, creating a sense of depth and contrast. The overall effect is organic and layered.

PAOLA BRADAMANTE

OPERE 2016 - 2017

PAOLA BRADAMANTE

OPERE 2016 - 2017

introduzione di Aldo Pero

Paola Bradamante

La poesia dei mondi oltre l'orizzonte

Presentare l'opera di Paola Bradamante comporta l'obbligo di comprendere il significato della pittura astratta ed il suo modo d'intenderla. Nell'ultimo scorcio dell'Ottocento venne avviata con diverse sensibilità una generale reazione al patrimonio figurativo accumulato nei secoli precedenti. In primo luogo gli artisti vollero svincolarsi dal sistema della committenza, che se da un lato garantiva il pagamento delle opere realizzate, coartava di fatto la libertà dell'ingegno, costretto ad inchinarsi di fronte alle necessità ecclesiastiche o del potere temporale. D'altro canto l'avvicinamento di letteratura e filosofia al mondo delle arti figurative incominciò ad insinuare nuove possibilità espressive ai protagonisti della cultura tardo ottocentesca. Dismessi i panni dell'artigiano, gli artisti diventarono, adottando un motto medievale, fabbri della propria fortuna. In quest'ottica si proposero gli impressionisti e meglio di loro gli espressionisti, ma non mancarono quelli che tradussero in sogno le proprie fantasie mentre altri, come i surrealisti, dipinsero in pieno realismo d'immagine significati dell'assurdo, e altri ancora pretesero di dipingere seguendo automatismi mentali assecondando così le teorie di André Breton.

In questa situazione magmatica intervennero con forza trainante i dettami della scuola russa ed in particolare l'opera di Vasilij Kandinskij, che dal 1910 in poi cambiò la storia della pittura. In pieno contrasto con quanto affermerà più tardi Pablo Picasso, che si dichiarò incapace di dipingere quanto non era oggetto di diretta osservazione, il russo asseverò la parallela esistenza di diversi mondi e rivendicò la capacità di poterli scoprire e narrare estendendo all'infinito le possibilità d'indagine affidata agli artisti. L'astrattismo di Kandinskij si risolse in raffinate formule geometriche e descrittive nelle quali il colore assunse un ruolo preminente. Accanto alla sua gioiosa esperienza andò a collocarsi una formula che rivendicò all'arte la fuga dalla realtà per esaltare la possibilità di operare sui contenuti dello spirito e della pura immaginazione utilizzando un segno più attento e operando su contrastanti campiture con vasti interventi di masse pittoriche. Ma lo spontaneismo pittorico teorizzato da Breton e messo in atto ad esempio da Arp non era stato dimenticato.

In questo ambito, nell'intersezione fra astrattismo, contenutismo e casualità del gesto, si colloca il magistero artistico di Paola Bradamante, la quale opera interventi artistici che fanno di ogni suo quadro una sorta d'incursione e di sintesi di tali diverse istanze creative. Oltre l'immediatamente visibile, un'opportuna scelta cromatica e l'inserimento casuale sulla tela di papel mojado, una leggera carta macerata in acqua che viene disposta come arricchimento materico sulla superficie del quadro determinano un dialogo tra finito e infinito. Si tratta di una precisa scelta di carattere contenutistico, un contenuto spesso dichiarato nel titolo e affidato, nel passaggio dall'immaterialità del concetto alla materialità dell'esecuzione, al caso, un caso che viene però rifinito e riassorbito in un criterio concettuale nella fase ultima di distribuzione del colore, quasi sempre splendido, luminoso, dialetticamente proiettato ad interagire con l'osservatore. La varietà dei modi in cui si plasma la creazione pittorica entro i limiti di un'arte che ha rinunciato all'oggettività è la incontestabile riprova della sua validità. Infatti, la personalità dell'artista si rivela ancor più netta nell'elaborazione di forme estranee all'oggetto naturalistico e che possono pertanto variare senza ostacoli negli accostamenti, nei ritmi, nelle composizioni, nelle scale cromatiche. Le opere della pittrice di Bolzano si collocano lungi da stanche formule geometrico-matematiche per seguire la suggestione di una fantasia puramente cromatica. Mentre la pittura concreta e costruttivista difficilmente riesce a soddisfare un sensibile gusto pittorico per la sua rigidità, il suo dogmatismo, il suo rifiuto opposto ad ogni possibile casualità, il suo ingegno è rimasto libero dalla costrizione di formule preconcepite, tanto nel senso tradizionalista che in quello costruttivista e rimane pertanto aperta a molte possibilità evolutive.

Un altro elemento molto importante che si rileva nella pittura di Paola Bradamante è che il suo incontro con l'informale risulta accompagnato da un particolare tonalismo atmosferico, sagacemente filtrato attraverso il ricordo. È una pittura, la sua, che ricorre a mezzi espressivi tradizionali con un rigore assai raro, libera da orpelli di ricerche materiche salvo l'assai discreto impiego di applicazioni cartacee. Un'opera, dunque, che rappresenta, entro la serena atmosfera creativa fatta di lievi velature e di caute stratificazioni di un colore quasi sempre vivido, un universo ancora in parte naturalistico dal punto di vista cromatico, ma del tutto svincolato da ogni preciso suggerimento figurale e dunque libero di accogliere le più varie suggestioni che la stagione in cui viviamo può imprimere sull'animo di un'artista sensibile.

Paola Bradamante

The Poetry of Worlds beyond the Horizon

Presenting the work of Paola Bradamante implies the need to understand the meaning of abstract painting and the way of interpreting it. With different sensitivities, the remainder of the XX century started a general reaction to the figurative heritage of the previous centuries.

Firstly the artists wanted to break free of the ties of commissioning, which if on the one hand granted the payment of the works commissioned, on the other hand it undermined the talent freedom, forcing to bow down to the ecclesiastical needs or to the temporal power. Moreover the approach of literature and philosophy to the world of figurative arts started insinuating new means of expression to the protagonists of the late century. Casting off the craftsman's skin, artists became "artisans of their fortune" to say a medieval motto.

Impressionists and even better Expressionists proposed themselves with this in mind, but some of them turned their fantasies into dreams, while others, like Surrealists, portrayed meanings of absurd with realistic images; and some others attempted to paint following mental automatisms, embracing André Breton's theories. In this magmatic context, the dictates of the Russian School intervened with leading force, in particular the work of Vasilij Kandinskij, who changed the history of painting from 1910 on.

Completely at odds with what would be stated later by Pablo Picasso, who declared himself unable to portray whatever could not be observed, the Russian declared the parallel existence of different worlds and claimed to be capable of discovering and narrating them, extending indefinitely the investigation possibilities of an artist. Kandinskij's abstractism ended in refined geometrical and descriptive formulas, where the colour was predominant. Alongside his joyful experience stood a formula claiming for the escape of Art from reality to exalt the possibility of working on spiritual contents and pure imagination, using a more accurate sign and working on contrasting backgrounds

2

with broad inclusions of pictorial masses. But the spontaneous painting spirit theorized by Arp for example had not been forgotten. In this context, in the intersection of Abstractism, contents and randomness of the gesture, stands the artistic mastery of Paola Bradamante, whose works of art are a sort of intrusion and synthesis of such different creative expectations. In addition to what is immediately visible, an appropriate chromatic selection and a random placement on the canvas of papel mojado (wet paper), a light paper macerated in the water placed on the surface of the picture as an addiction of materiality, create a dialogue between finite and infinite.

It is a clear choice of contents which are often announced by the title and assigned to randomness when shifting from the immateriality of the concept to the materiality of the implementation, randomness which is in any case refined and integrated in conceptual criteria in the process of disposing the colours, almost always brilliant, bright and aiming at interacting with the viewer. The variety of methods shaping the painting work within the limits of an art which has abandoned objectivity is the undeniable proof of its value. In fact, the artist's personality proves to be even clearer when drawing up shapes unrelated to natural objects and which therefore can vary in their juxtapositions, rhythms, compositions and chromatic scale.

The works of the painter from Bolzano are far away from weary geometrical – mathematical formulas so to follow the suggestions of an imagination purely chromatic. While concrete and constructivistic painting can hardly satisfy a sensitive painting taste because of its rigidity, dogmatism, its refusal to any possible randomness, her talent remains free from constraints of preconceived formulas, both in the traditional and constructivistic sense and therefore she is still open to many evolutionary possibilities.

Another fundamental element which can be found in the painting of Paola Bradamante is her appeal to the informal combined with a peculiar atmospheric tonalism, wittily filtered through memory. Her painting employs traditional expressive means with a very rare accuracy, free from the trappings of a search for matter, except the moderate use of paper employments. In short, a kind of work which represents, within a serene atmosphere made of light veins and cautious layering of colours almost always vivid, a universe still partly chromatically naturalistic, but completely released from any definite shape prompt and therefore free to accept the different influences that our times can impress on the soul of a sensitive artist.

Paola Bradamante

Die Poesie der Welten jenseits des Horizonts

Das Werk von Paola Bradamante vorzustellen setzt die Verpflichtung voraus, die Bedeutung der abstrakten Malerei und ihre Rezeption zu verstehen. Im ausgehenden 19. Jahrhundert begann mit unterschiedlichen Wahrnehmungen eine allgemeine Reaktion gegen das angesammelte figurative Erbe vergangener Jahrhunderten. Einerseits wollten sich die Künstler vom Auftragssystem befreien, was auf der einen Seite die Bezahlung der Werke sicherte, auf der anderen Seite die geistige Freiheit in der Tat einschränkte, dazu gezwungen, sich vor die kirchliche oder die weltliche Macht zu beugen. Andererseits begann die Annäherung der Literatur und der Philosophie an die Welt der bildenden Kunst den Protagonisten der Kultur des Fin de Siècle neue Ausdrucksmöglichkeiten anzubieten. Nachdem sie die Rolle des Handwerkers verlassen hatten, wurden die Künstler, nach dem mittelalterlichen Motto, Schmiede ihres eigenen Glücks. In diesem Zusammenhang stellten sich die Impressionisten und, besser als diese, die Expressionisten vor; es fehlten aber nicht diejenigen, die die eigenen Phantasien in Träume umsetzten, während andere, wie die Surrealisten, die Bedeutung des Absurden mit vollkommenem Realismus schilderten, und weitere wollten mit völligen Automatismen malen, wie in der Theorie von André Breton.

In dieser eruptiven Lage griff mit treibender Kraft das Diktat der russischen Schule und vor allem das Werk von Vasilij Kandinskij, der ab 1910 die Geschichte der Malerei veränderte, ein. Im Gegensatz zur späteren Behauptung eines Pablo Picassos, er sei nicht in der Lage zu malen, was er nicht direkt beobachten könne, beteuerte der Russe die parallele Existenz verschiedener Welten und beanspruchte die Fähigkeit, sie entdecken und beschreiben zu können und so erstreckte er bis ins Unendliche die dem Künstler anvertraute Möglichkeit der Suche. Die Abstraktion von Kandinsky entwickelte sich in raffinierten geometrischen und beschreibenden Formeln, in denen die Farbe eine dominierende Rolle spielt. Neben seiner freudigen Erfahrung nahm eine Formel Platz, die die Flucht aus der Realität der Kunst beanspruchte, um die Möglichkeit, auf den Inhalt des Geistes und der reinen Vorstellung einzuwirken, zu verherrlichen. Dazu wird ein aufmerksameres Zeichen benutzt und mit umfangreichen Interventionen bildlicher Massen auf kontrastierenden Hintergründen gewirkt. Aber die von Breton theoretisierte bildliche Spontaneität und beispielsweise von Arp in die Tat umgesetzt, hatte man nicht vergessen.

In diesem Bereich, im Schnittpunkt zwischen Abstraktion, Inhalt und Zufälligkeit der Geste, stellt sich die künstlerische Lehre von Paola Bradamante, die künstlerische Interventionen verwirklicht, welche aus jedem Bild von ihr eine Art von Einbruch und Synthese dieser verschiedenen kreativen Doktrinen macht. Das unmittelbar Sichtbare, neben einer geeigneten Wahl der Farben und der zufälligen Insertion von papel mojado, eines dünnen im Wasser macerierten Papiers, auf der Leinwand, die als Materialanreicherung auf der Oberfläche des Bildes gestellt ist, bestimmt einen Dialog zwischen dem Endlichen und dem Unendlichen. Es handelt sich um eine exakte Wahl des Inhaltes, eines Inhalts das oft im Titel angegeben ist und dem Zufall überlassen, im Übergang von der Immaterialität der Idee bis zur deren Ausführung. Einem Zufall, der sich jedoch in einer konzeptionellen Auffassung definiert und in die letzte Stufe der Farbverteilung resorbiert wird, fast immer schön, hell, dialektisch projiziert um mit dem Betrachter in Wechselwirkung zu gelangen. Die Vielfalt der Möglichkeiten, in denen sich die Bildentstehung innerhalb der Grenzen einer Kunst, die auf die Objektivität verzichtet hat, versinnlicht, ist der unbestreitbare Beweis ihrer Gültigkeit. In der Tat offenbart sich die Persönlichkeit der Künstlerin noch deutlicher in der Ausarbeitung von nicht naturalistischen Formen die deshalb ohne Hindernisse in den Kombinationen, Rhythmen, Zusammensetzungen in chromatischen Skalen variieren können. Die Werke der Bozner Malerin sind weit entfernt von abgetragenen geometrischen und mathematischen Formeln und folgen dem Einfluss einer rein chromatischen Fantasie. Während die figurative und konstruktivistische Malerei einen sensiblen bildlichen Geschmack wegen ihrer Steifigkeit, ihr Dogmatismus, ihre Ablehnung gegenüber jeder möglichen Zufälligkeit, nicht erfüllen können, ist ihr Geist frei von Zwang der vorgefaßten Formeln geblieben, sowohl in traditionalistischem wie auch in konstruktivistischem Sinne, und bleibt für die vielen Möglichkeiten der Evolution offen.

Ein weiteres sehr wichtiges Element, das in Paola Bradamantes Malerei gefunden wird, ist, dass ihr Treffen mit der informellen Kunst von einer bestimmten atmosphärischen Tonalität, auf intelligente Weise durch die Erinnerung gefiltert, begleitet wird. Ihre ist eine Malerei die traditionelle Ausdrucksmittel mit einer sehr seltenen Strenge benutzt, frei vom Zierrat der Suche nach Materialien außer von einer sehr diskreten Anwendung von Seidenpapier. Ein Werk, eben, welches in einer kreativen heiteren Atmosphäre von feinen Velaturen und delikaten Schichten ein Universum repräsentiert, welches teilweise noch naturalistisch aus chromatischer Sicht ist, aber völlig unabhängig von jedem präzisen figürlichen Vorschlag bleibt, und daher frei, die unterschiedlichsten Anreize, die unseres Zeitalter auf dem Geist eines empfindsamen Künstlers einprägen kann, aufzunehmen.

Paola Bradamante

La poesía de los mundos más allá del horizonte

Presentar la obra de Paola Bradamante implica la obligación de comprender el significado de la pintura abstracta y de su forma de entenderla. A finales del siglo XIX se inició con diferentes sensibilidades una reacción general al patrimonio figurativo acumulado en los siglos precedentes. En primer lugar los artistas querían romper con el sistema de pintar por encargo, que si por un lado garantizaba el pago de las obras, de hecho coartaba la libertad intelectual, obligado a ceder ante las exigencias de la iglesia o del poder temporal. Por otro lado, el acercamiento de la literatura y de la filosofía al mundo de las artes visuales comenzó a insinuar nuevas posibilidades expresivas a los protagonistas de la cultura de finales del siglo XIX. Despojados del papel de artesanos, los artistas se convirtieron, adoptando un lema medieval, en forjadores de su propia fortuna. Los impresionistas y, mejor aun, los expresionistas actuaron según este punto de vista según este punto de vista, pero no faltaron aquellos que convirtieron en sueños sus fantasías oníricas, mientras que otros, como los surrealistas, pintaron el significado de lo absurdo con total realismo y otros más pretendieron pintar siguiendo automatismos mentales, satisfaciendo así las teorías André Breton.

En esta situación magnética intervinieron con fuerza impulsora los dictados de la escuela rusa y sobre todo la obra de Vasilij Kandinskij, que a partir de 1910 cambiara la historia de la pintura. En contraste con lo que afirmará más tarde Pablo Picasso, que se declaró incapaz de pintar lo que no fuera objeto de observación directa, el ruso aseveró la existencia paralela de diferentes mundos y reclamó la capacidad de poderlos descubrir y describir extendiendo hacia el infinito la posibilidad de búsqueda confiada a los artistas. La abstracción de Kandinsky se resolvió en refinadas fórmulas geométricas y descriptivas en las que el color asume un papel preeminente. Al lado de su feliz experiencia fijó una fórmula que reivindicó al arte la fuga de la realidad para enaltecer la capacidad de operar en los contenidos del espíritu y de la pura imaginación mediante el uso de un término (trazo) más atento y trabajando sobre fondos de contraste con un uso extendido de masas pictóricas. Sin embargo la espontaneidad pictórica teorizada por Breton y llevada a cabo por ejemplo por Arp no había sido olvidada.

En este ámbito, en la intersección entre abstracción, contenido y aleatoriedad del gesto, se coloca la maestría artística de Paola Bradamante, quien ejecuta intervenciones artísticas que hacen que cada cuadro suyo sea una especie de incursión y de síntesis de tales diferentes instancias creativas. Más allá de la inmediatamente visible, una elección adecuada de colores y la inserción aleatoria en el lienzo de papel mojado, un ligero papel macerado en agua, que está colocado como enriquecimiento material encima de la superficie del cuadro determinan un diálogo entre lo finito y lo infinito. Se trata de una elección precisa del carácter del contenido, un contenido frecuentemente declarado en el título y confiado, en la transición de la inmaterialidad del concepto a la materialidad de ejecución, al azar; un azar que, sin embargo, se define y se reabsorbe en un criterio conceptual en la última etapa de distribución del color; casi siempre espléndido, brillante, dialécticamente proyectado para interactuar con el observador. La variedad de las formas en las que se plasma la creación pictórica dentro de los límites de un arte que ha renunciado a la objetividad es la irrefutable prueba de su validez. De hecho, la personalidad de la artista se revela aún más claramente en la elaboración de formas no naturalistas y que por lo tanto pueden variar sin obstáculos en las combinaciones, los ritmos, las composiciones, las escalas cromáticas. Las obras de la pintora de Bolzano se sitúan lejos de desgastadas fórmulas matemáticas geométricas para seguir la sugestión de una fantasía puramente cromática. Mientras que la pintura concreta y constructivista difícilmente puede satisfacer el sensible gusto pictórico por su rigidez, su dogmatismo, su rechazo de cada posible aleatoriedad, su ingenio se ha mantenido libre de la restricción de las fórmulas preconcebidas, tanto en el sentido tradicionalista como en el constructivista, y permanece abierto a muchas posibilidades de evolución.

Otro elemento muy importante que se encuentra en la pintura Paola Bradamante es que su encuentro con lo informal se acompaña con una tonalidad atmosférica muy particular, sabiamente filtrada a través de la memoria. La suya es una pintura que utiliza medios expresivos tradicionales con un rigor muy poco común, libre de embebecimientos de investigaciones de búsqueda material a parte de un uso muy discreto de aplicaciones de papel. Un trabajo, entonces, que representa dentro de una serena atmósfera creativa constituida por delicadas veladuras y cautas estratificaciones de un color casi siempre vívido, un universo en parte todavía naturalista bajo un punto de vista cromático, pero totalmente libre de cualquier precisa sugerencia figurativa y por lo tanto libre para dar cabida a los más variados estímulos de que la época en la que vivimos pueda imprimir en el alma de una artista sensible.

fénix



Luce 2016 tecnica mista 60x80 cm



9

Fénix arancio 2016 tecnica mista 60x80 cm



Fénix giallo arancio 2016 tecnica mista 60x80 cm



11

Fénix giallo 2016 tecnica mista 60x80 cm

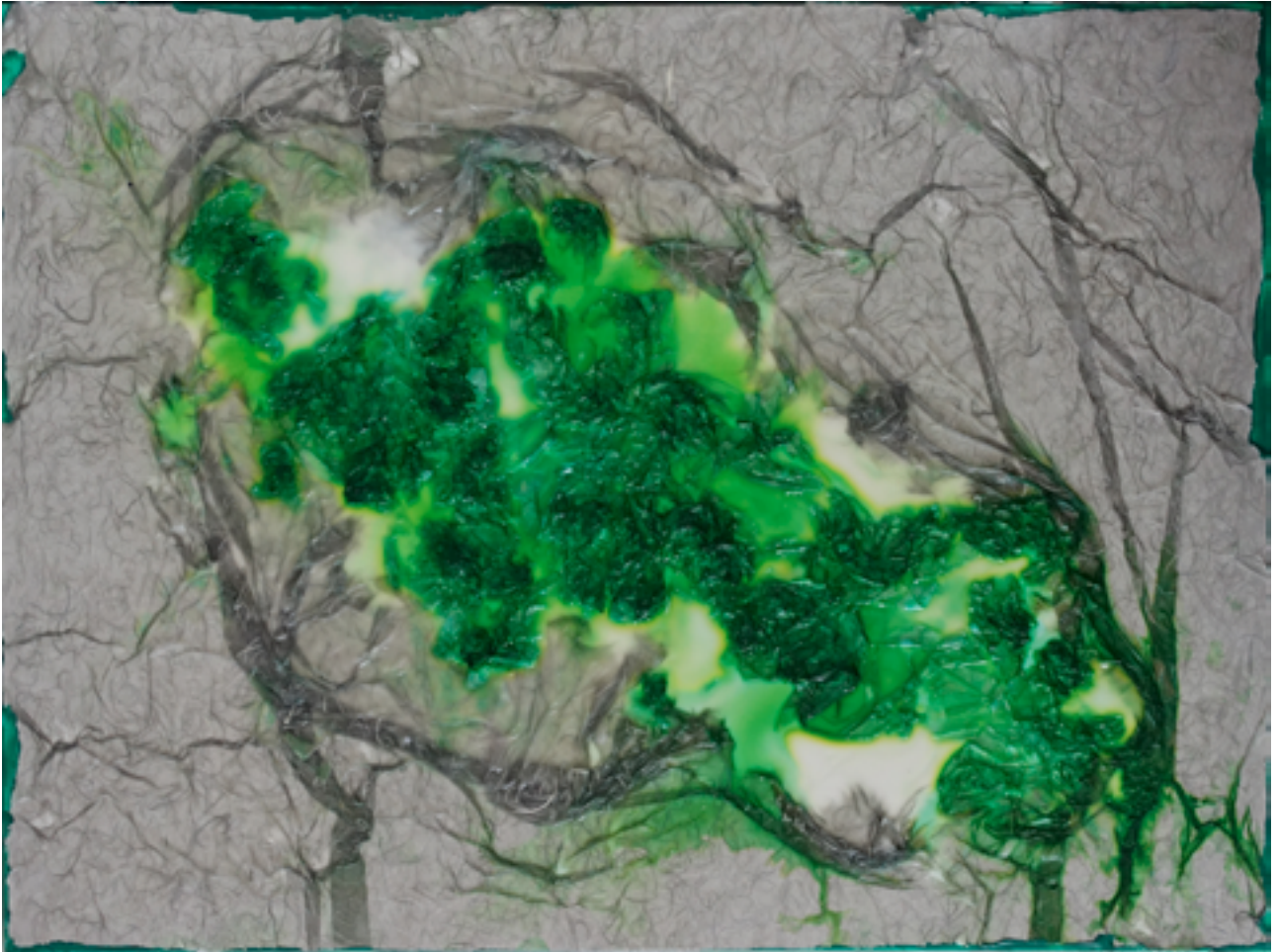


Fénix giallo arancio grande 2016 tecnica mista 90x120 cm

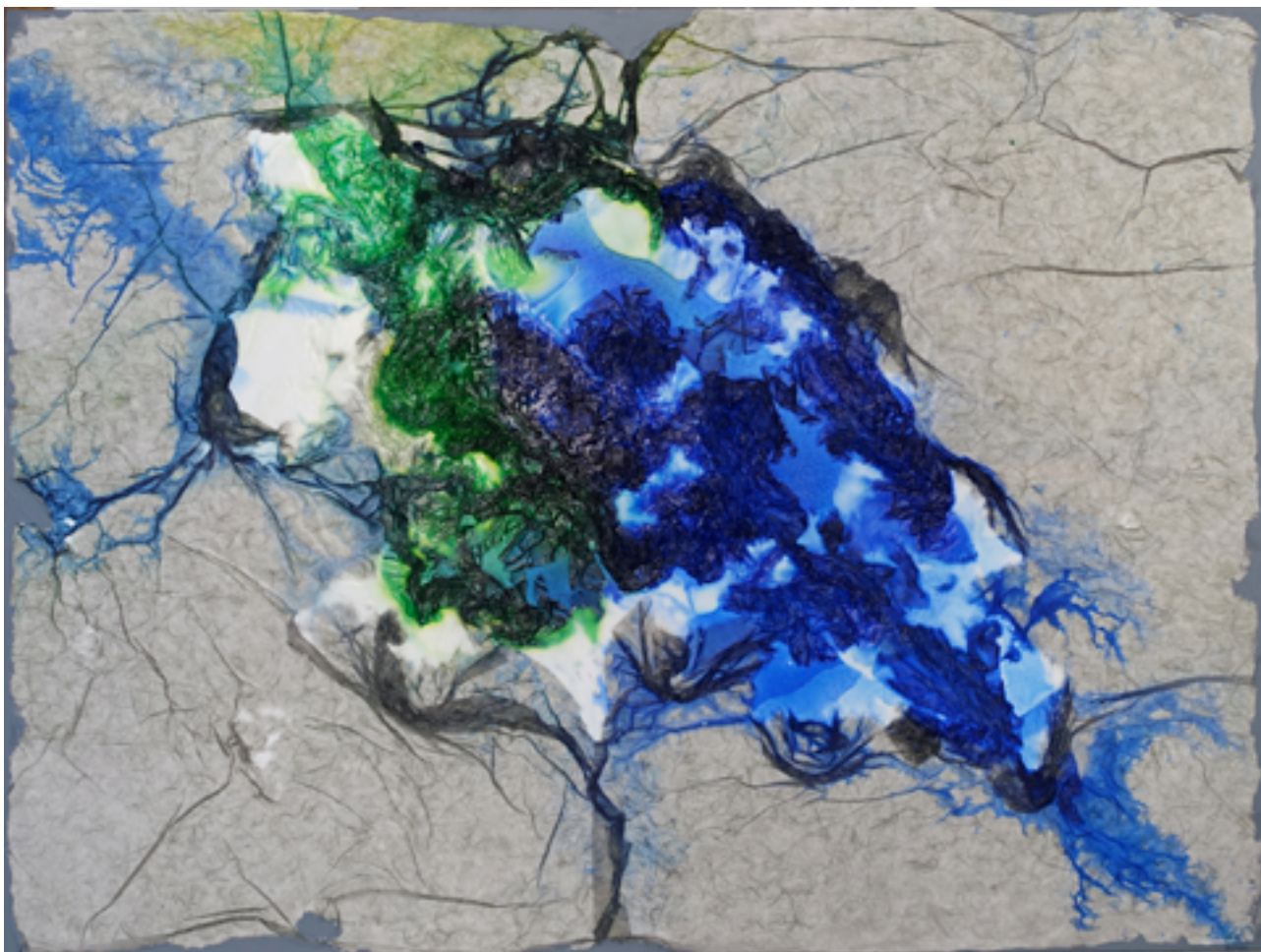


13

Fénix arancio marrone 2017 tecnica mista 60x80 cm

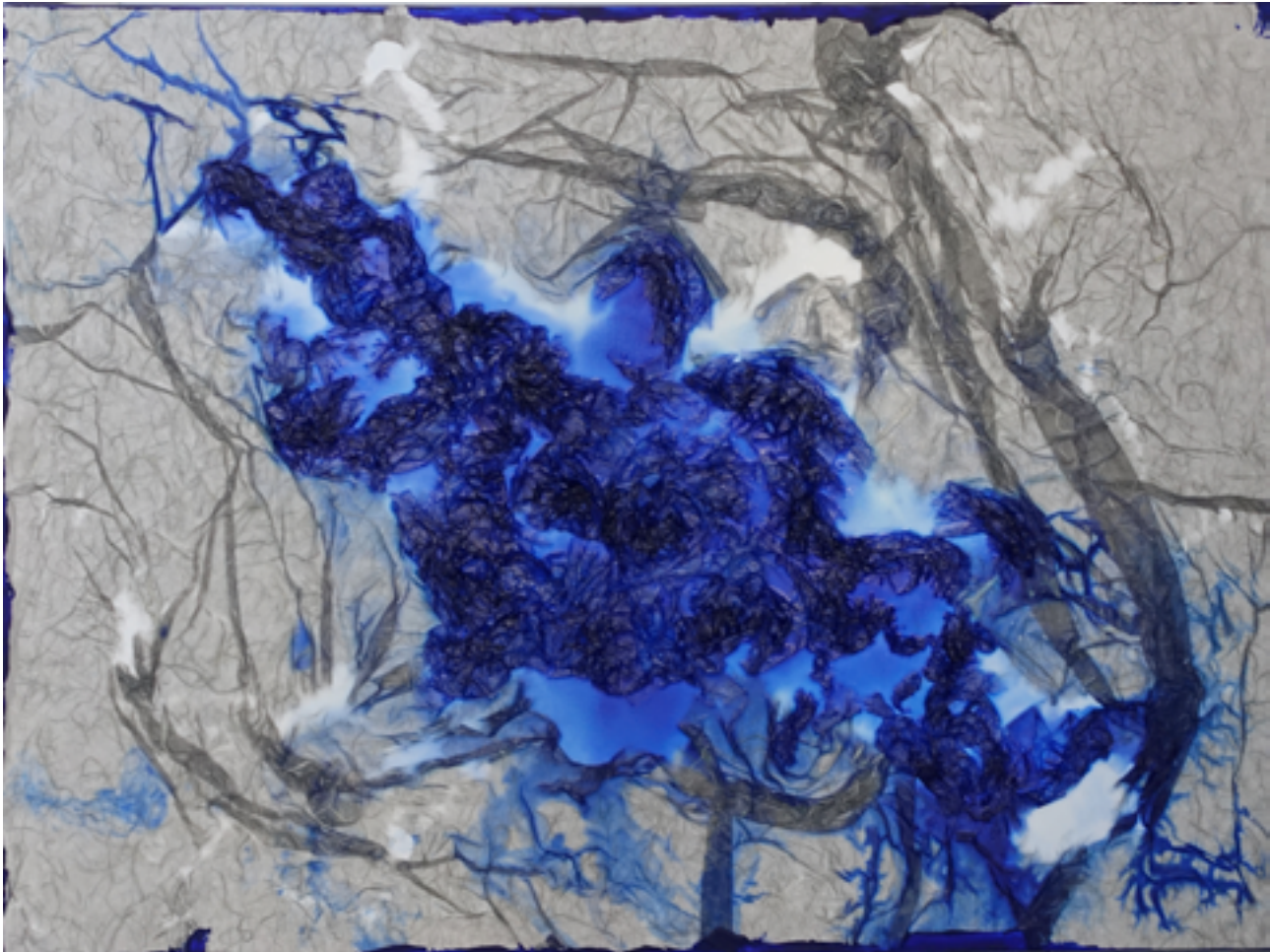


Fénix verde 2017 tecnica mista 60x80 cm

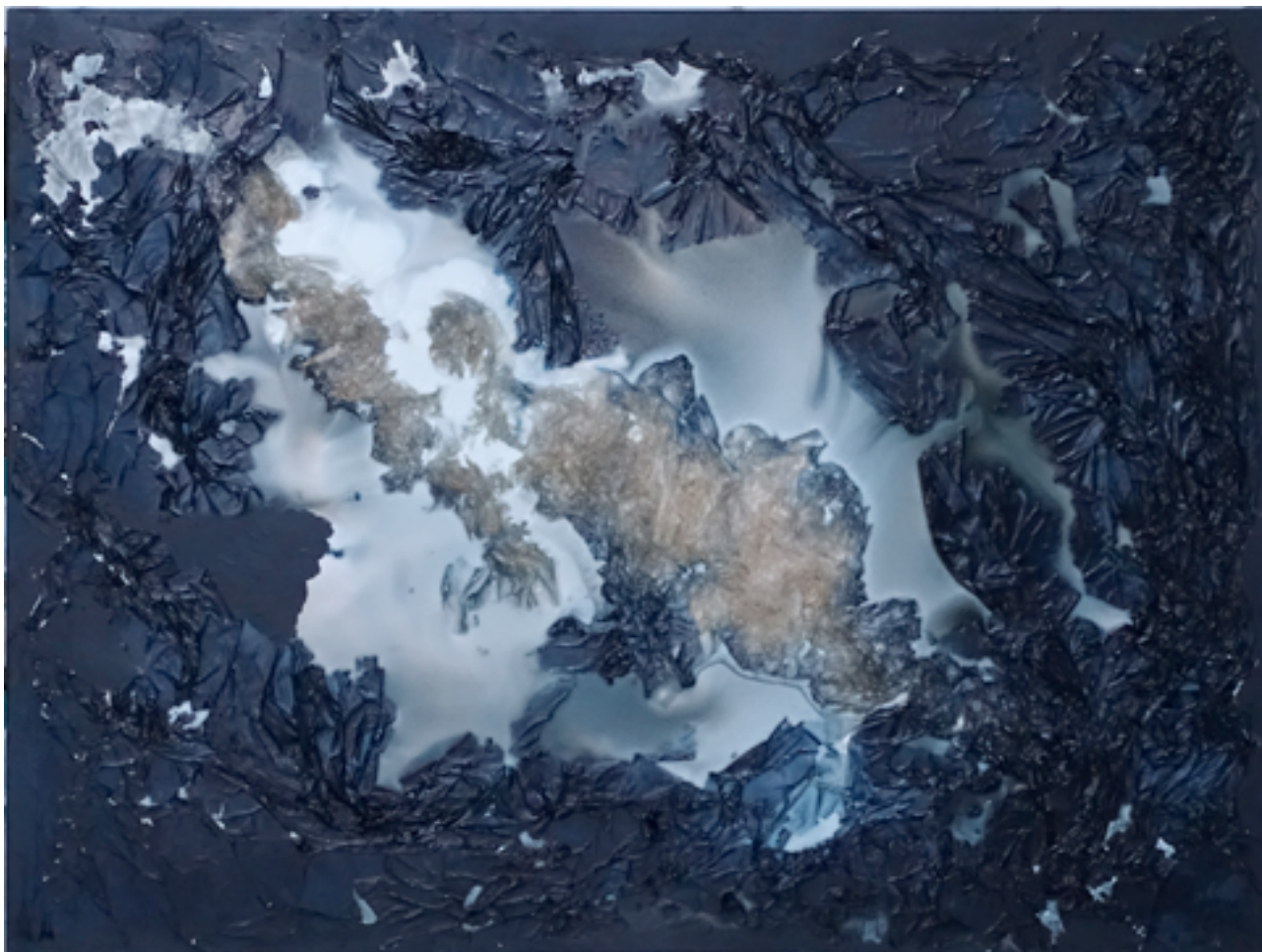


15

Fénix verde blu grande 2016 tecnica mista 90x120 cm



Fénix blu 2017 tecnica mista 60x80 cm

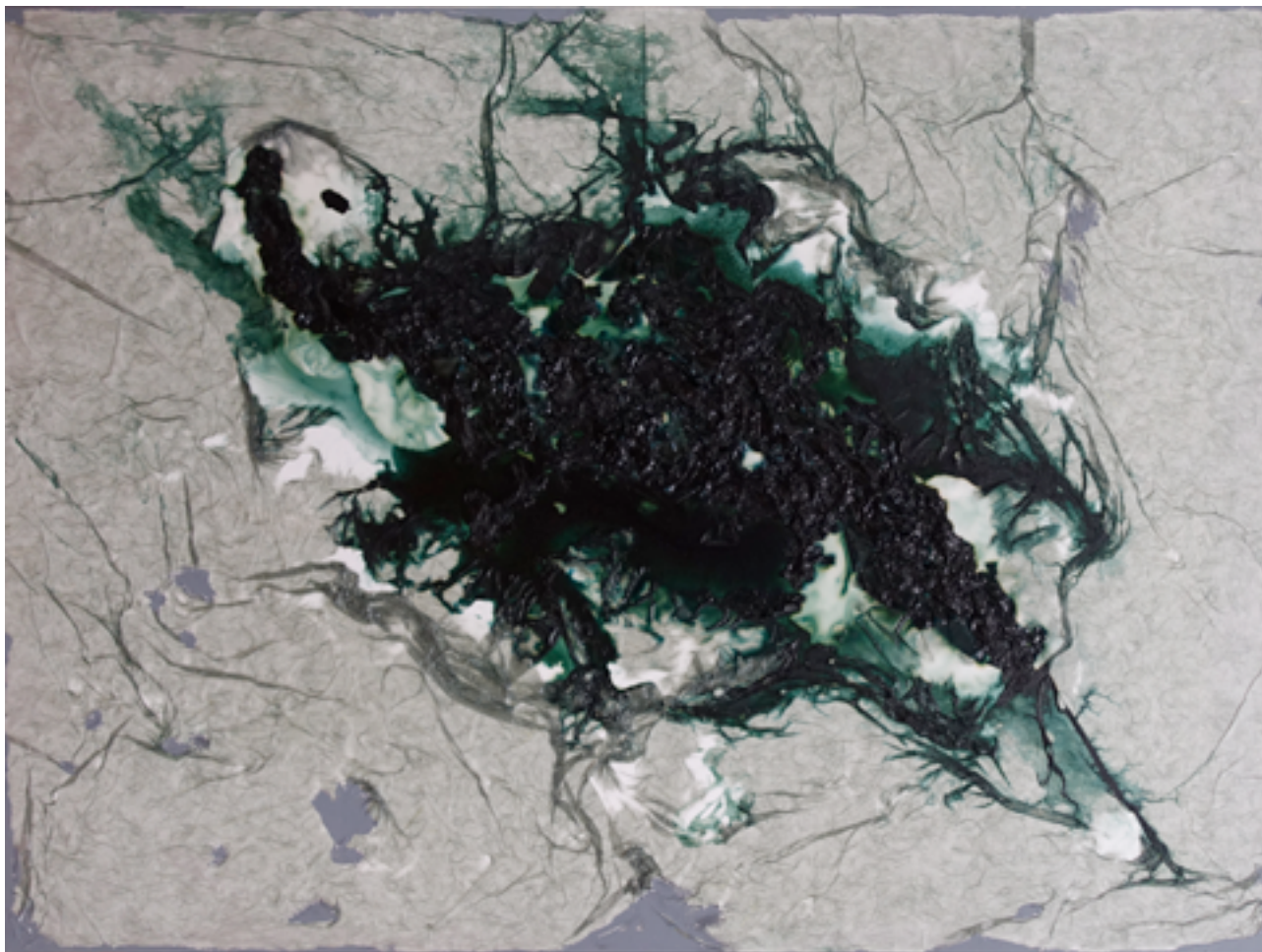


17

Fénix bianca 2016 tecnica mista 60x80 cm



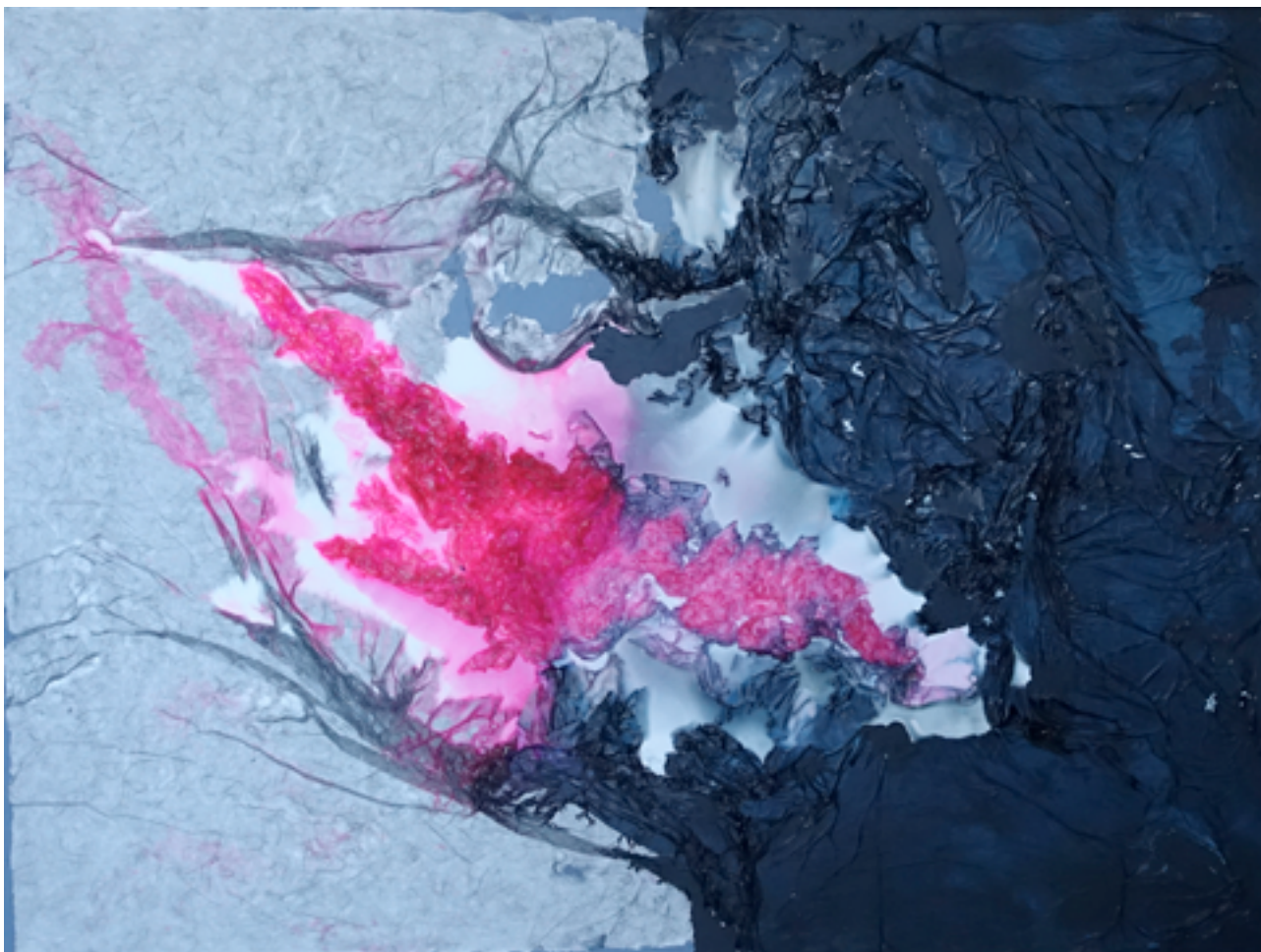
Fénix nera 2016 tecnica mista 60x80 cm



Fénix nera grande 2016 tecnica mista 90x120 cm

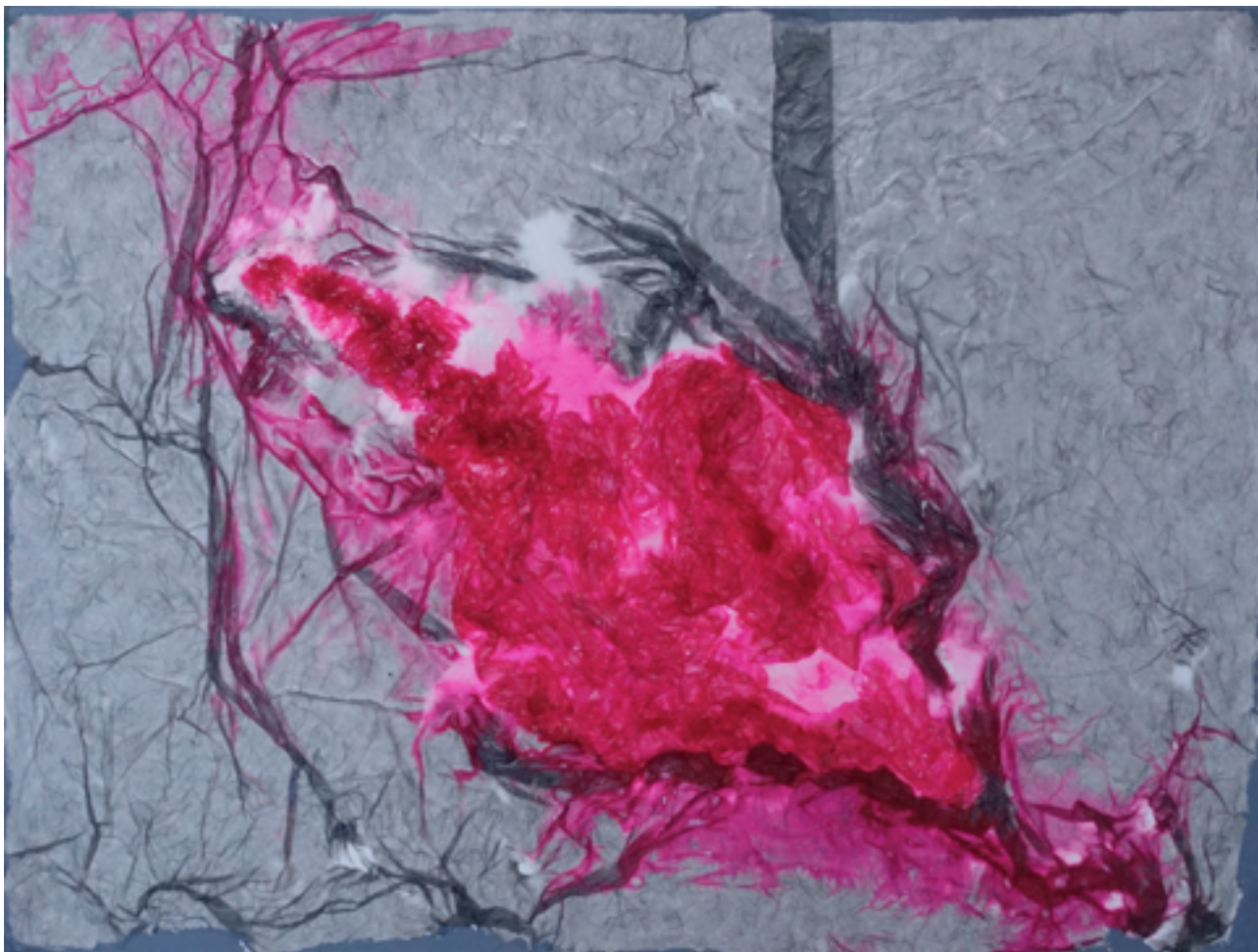


Fénix rosa claro 2016 tecnica mista 60x80 cm



21

Fénix rosa grande 2016 tecnica mista 90x120 cm

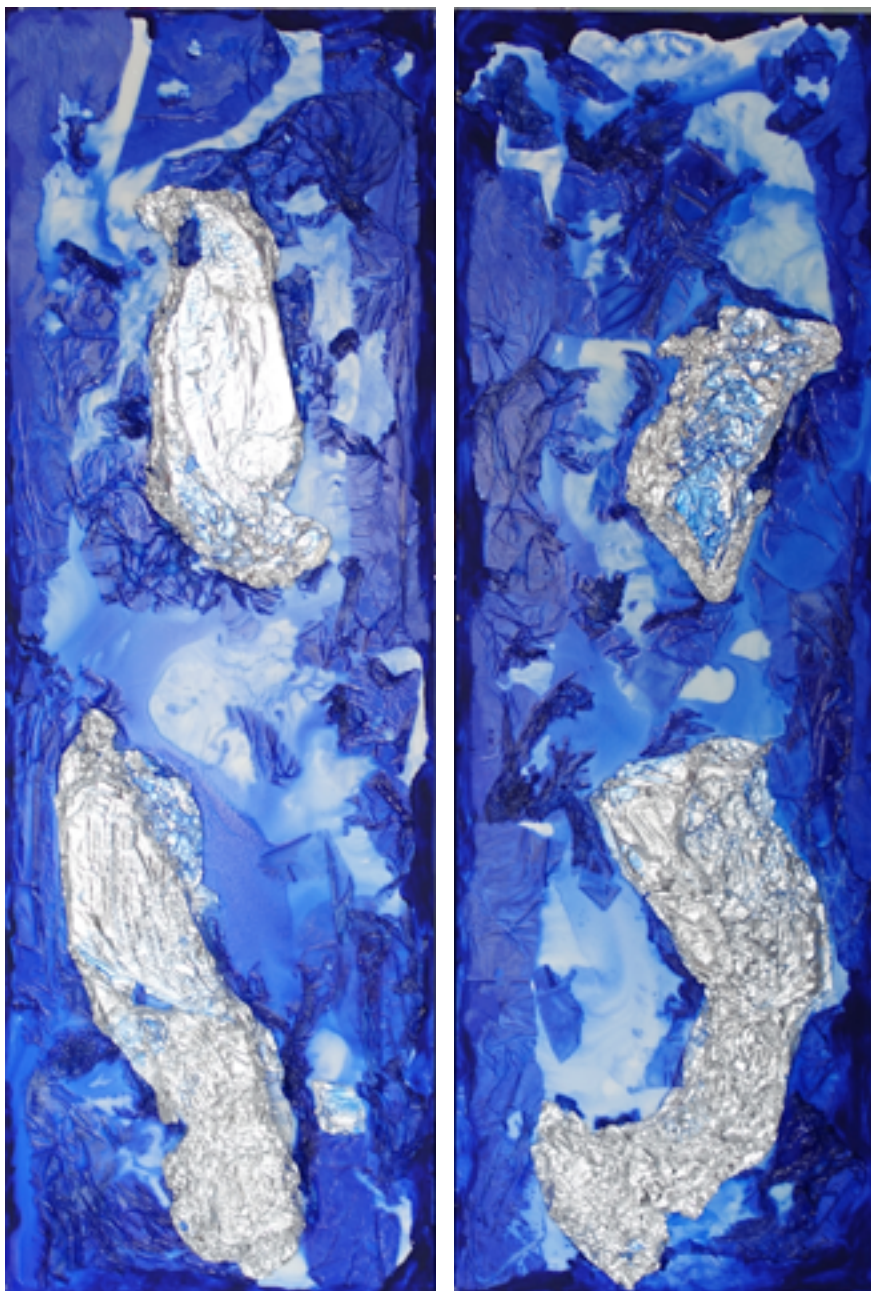


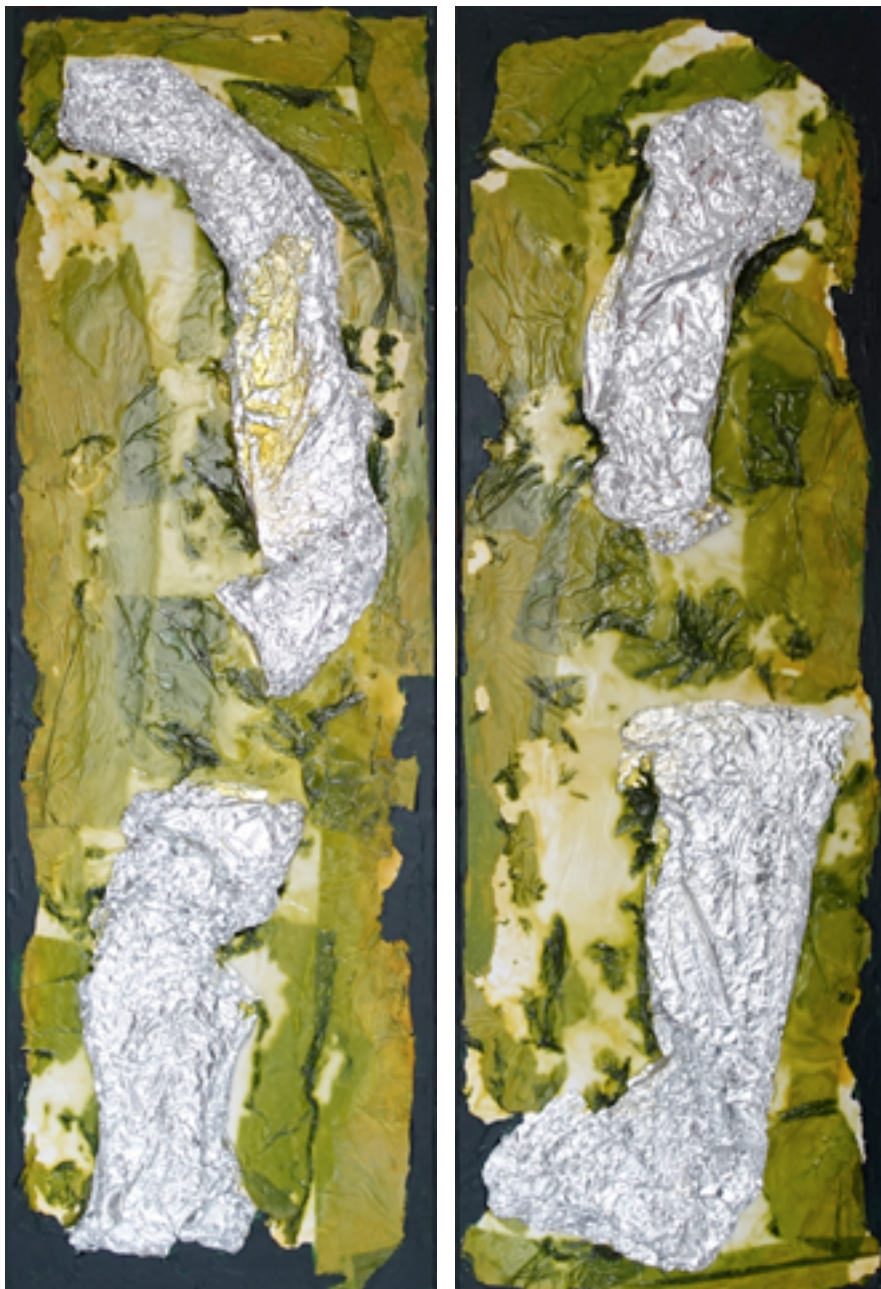
Fénix rosa scuro 2016 tecnica mista 60x80 cm

papel plata



Papel plata negro violeta grande 2016 tecnica mista dittico 150x50 cm

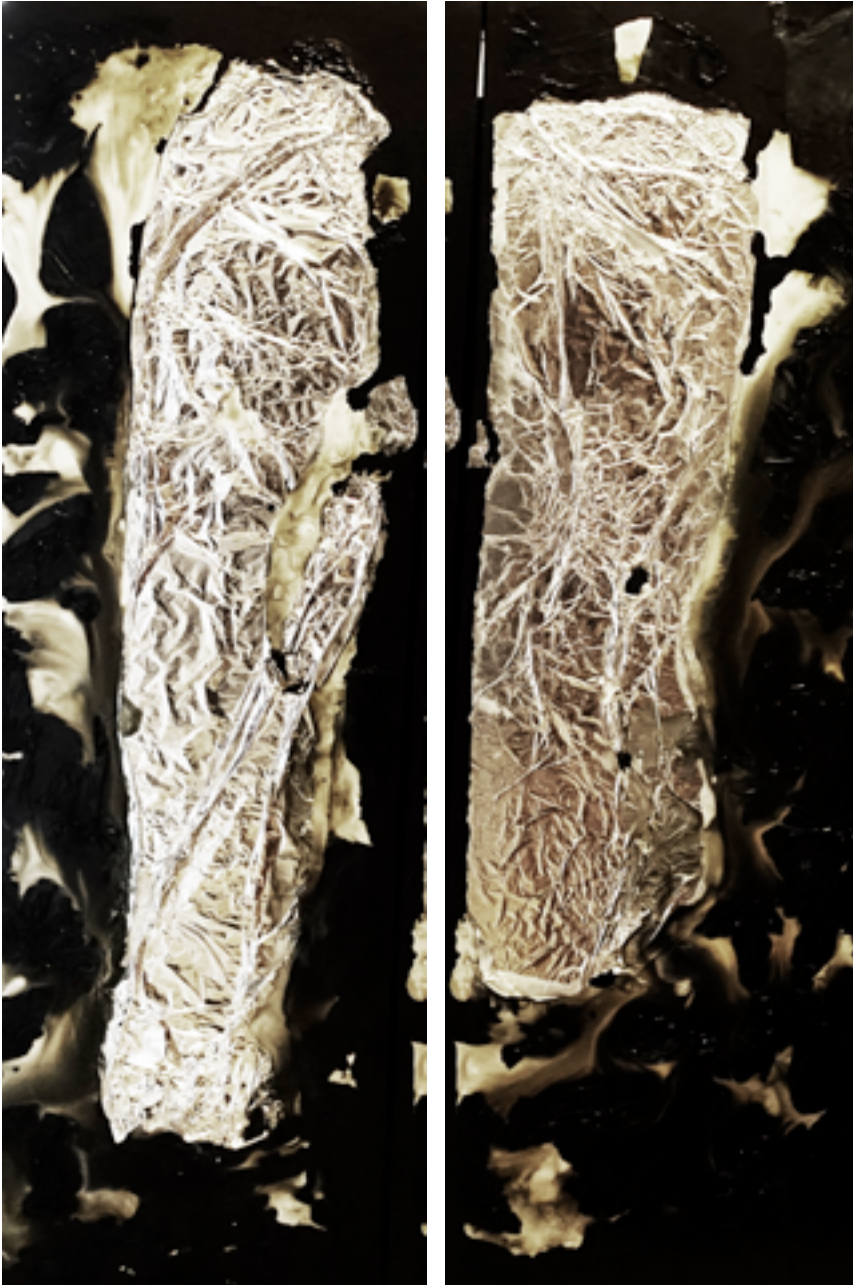




Papel plata verde grande 2016 tecnica mista dittico 150x50 cm



Papel plata negro naranja grande 2016 tecnica mista dittico 150x50 cm



Papel plata negro grande 2016 tecnica mista dittico 150x50 cm

terre rare

34



Oceano 2017 tecnica mista 70x100 cm



Tempesta 2017 tecnica mista 100x70 cm



Inverno 2017 tecnica mista 100x70 cm



Vegetazione 2017 tecnica mista 100x70 cm



Bosco magico 2017 tecnica mista 100x70 cm



Serie piccola 1 2017 tecnica mista 50x70 cm



Serie piccola 2 2017 tecnica mista 70x50 cm

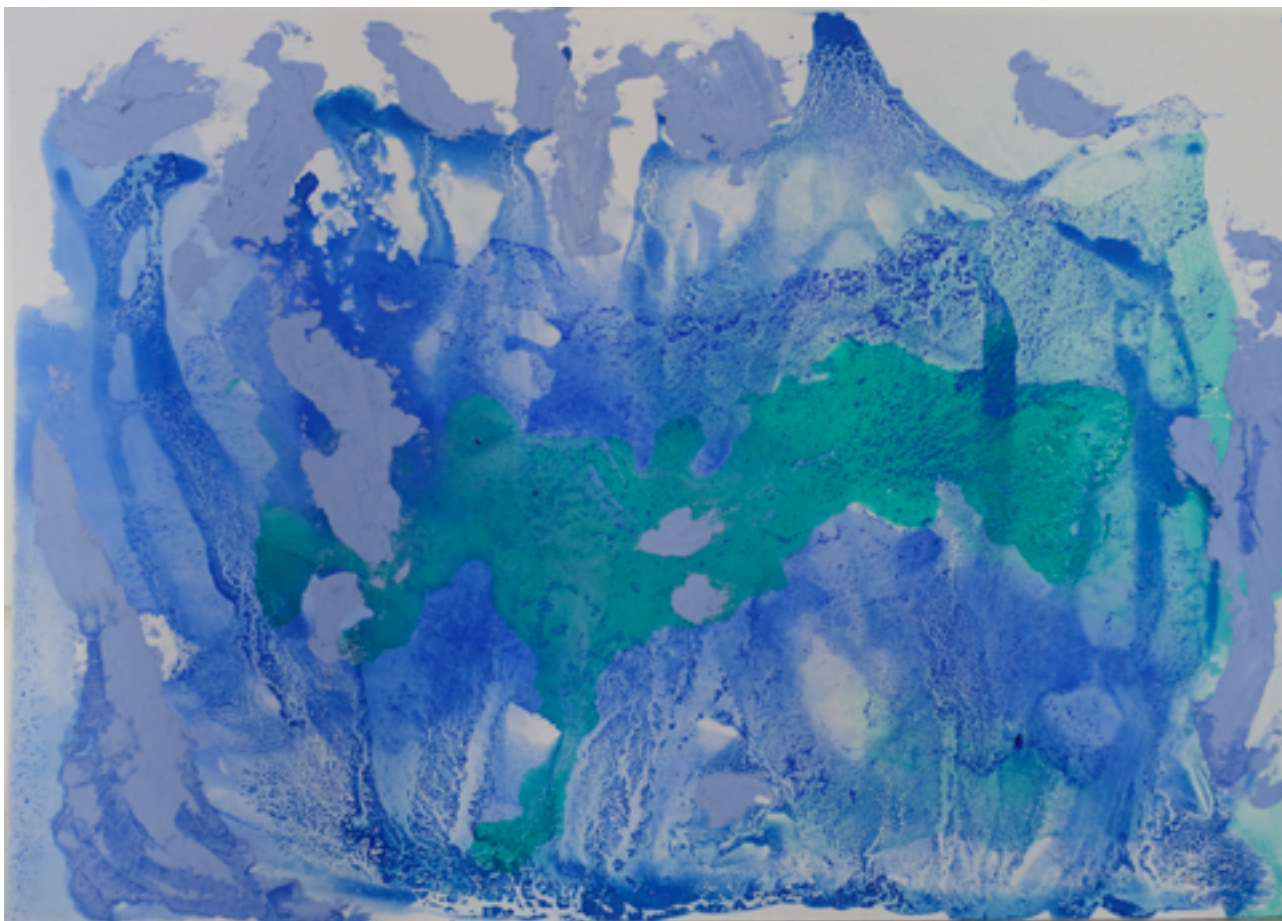


41

Serie piccola 3 2017 tecnica mista 50x70 cm

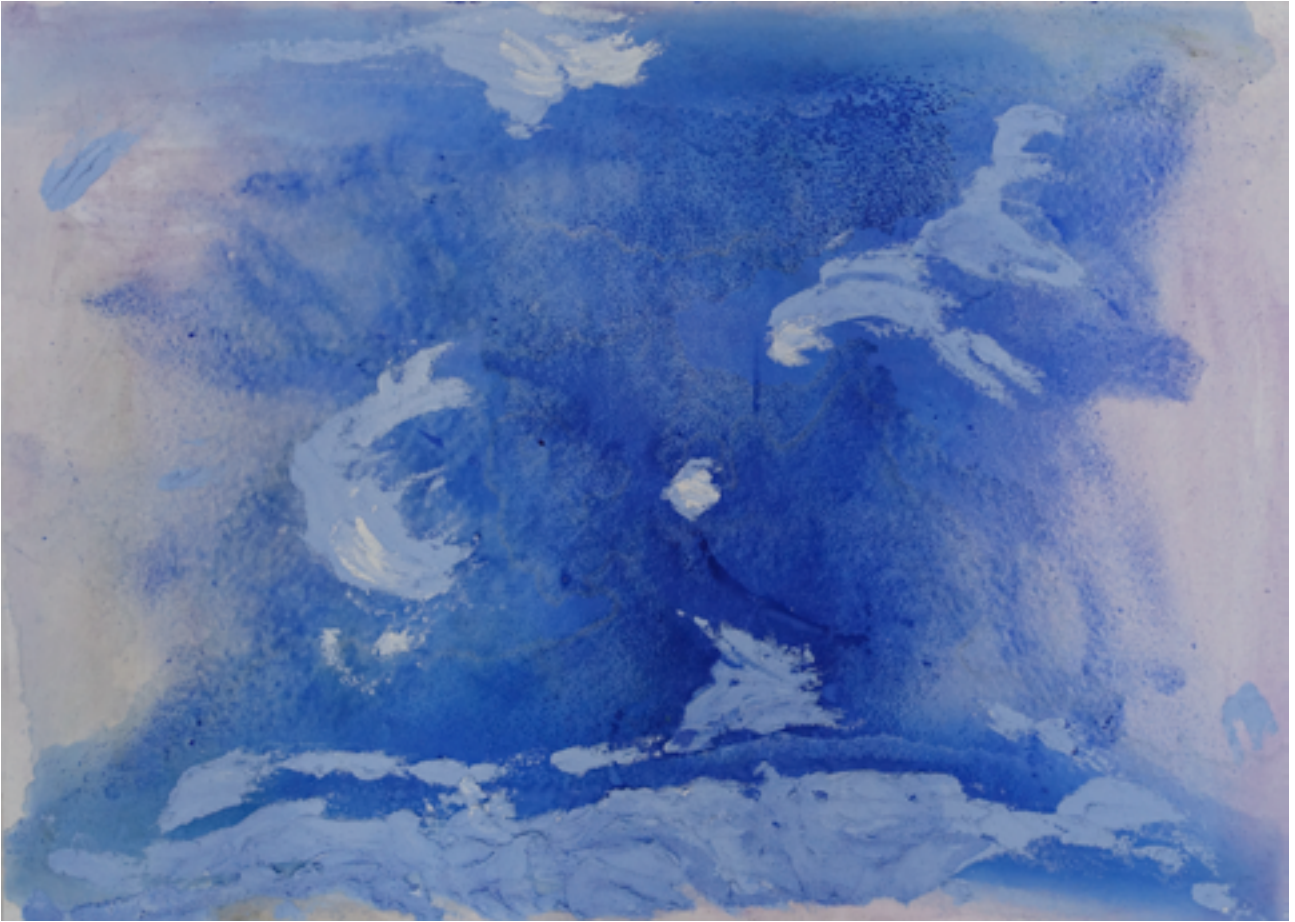


Serie piccola 4 2017 tecnica mista 50x70 cm



43

Serie piccola 5 2017 tecnica mista 50x70 cm



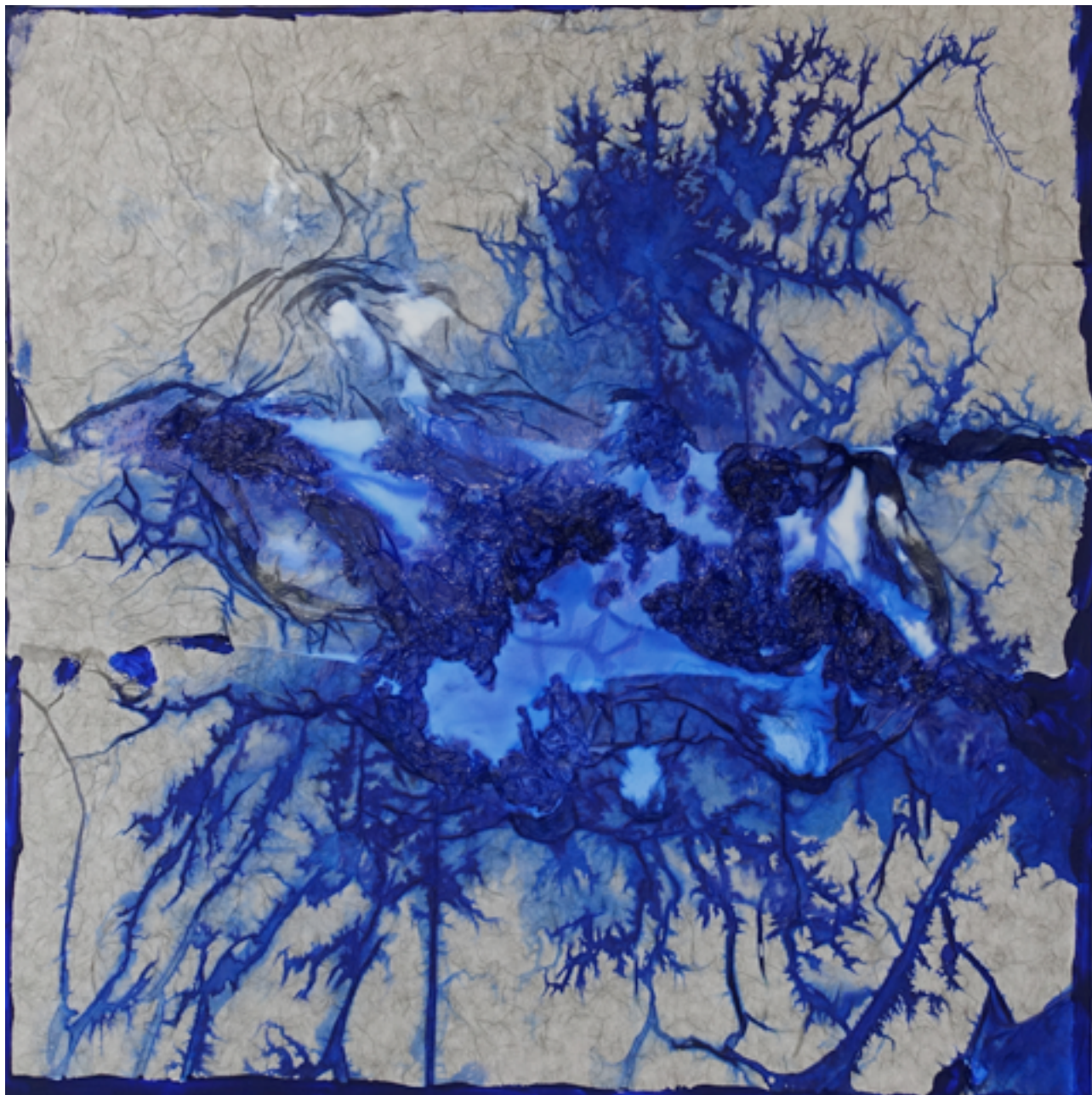
Serie piccola 6 2017 tecnica mista 50x70 cm



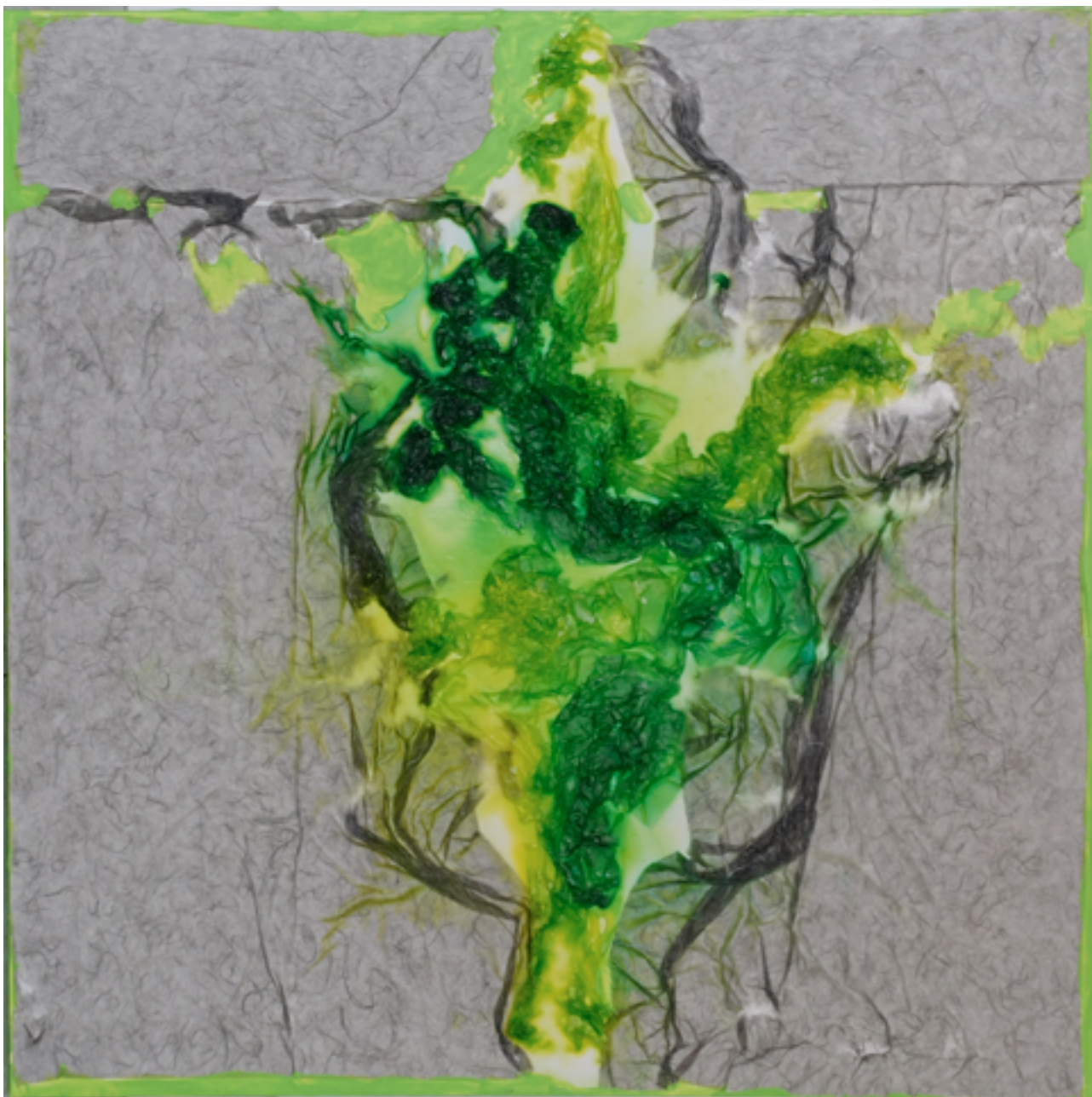
45

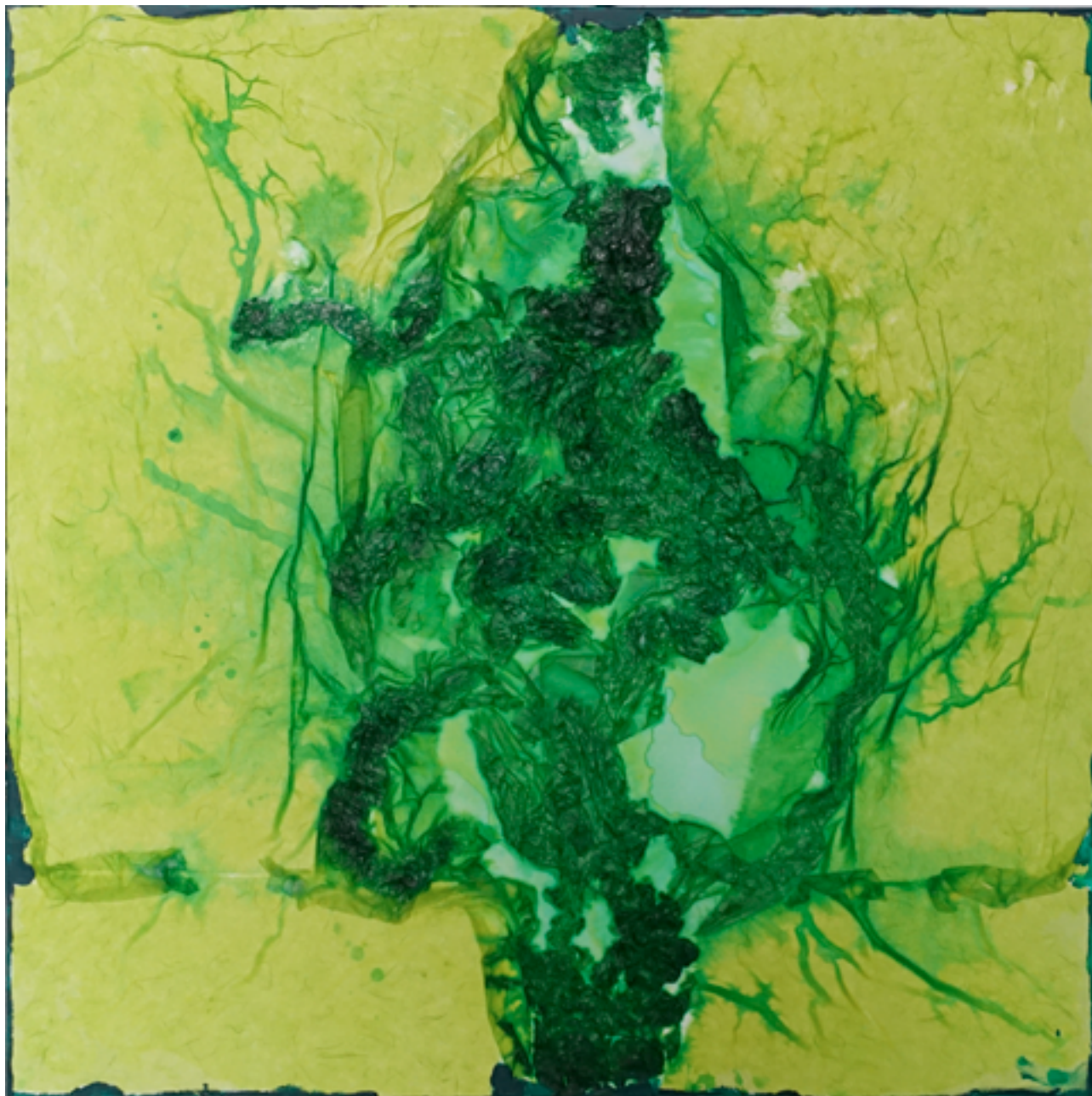
Serie piccola 7 2017 tecnica mista 50x70 cm

papel mojado

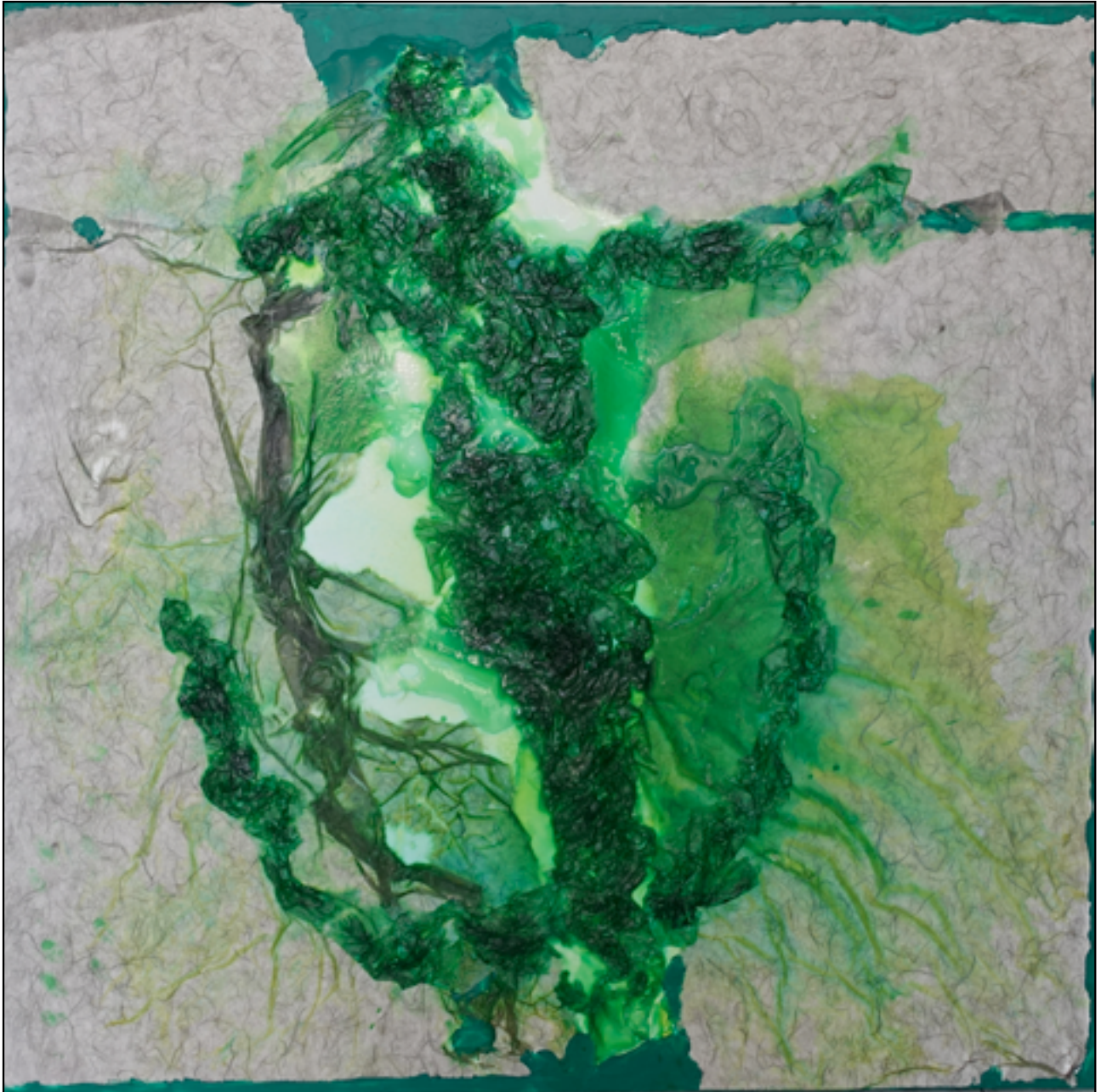


Azul 1 2017 tecnica mista 80x80 cm



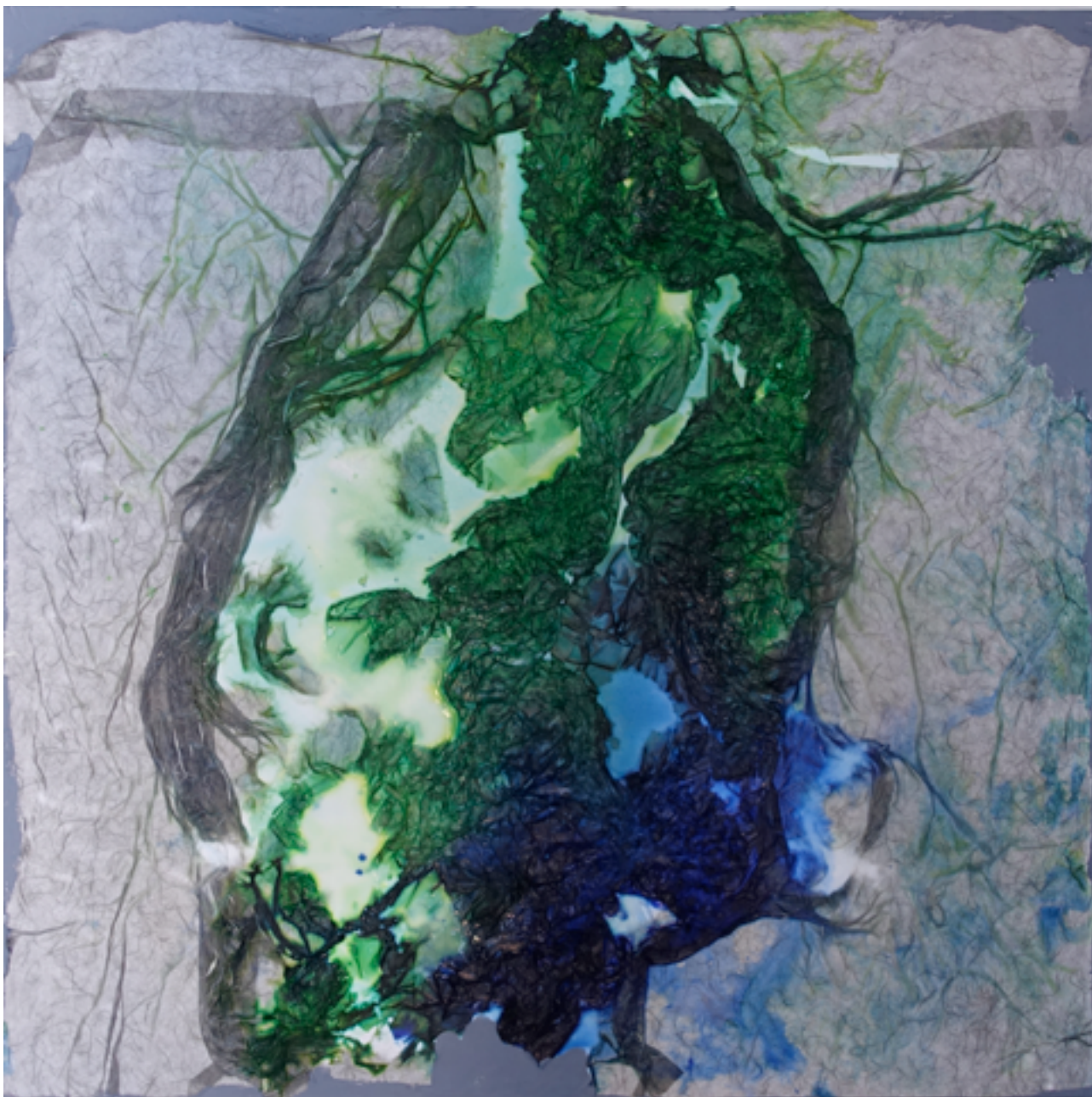


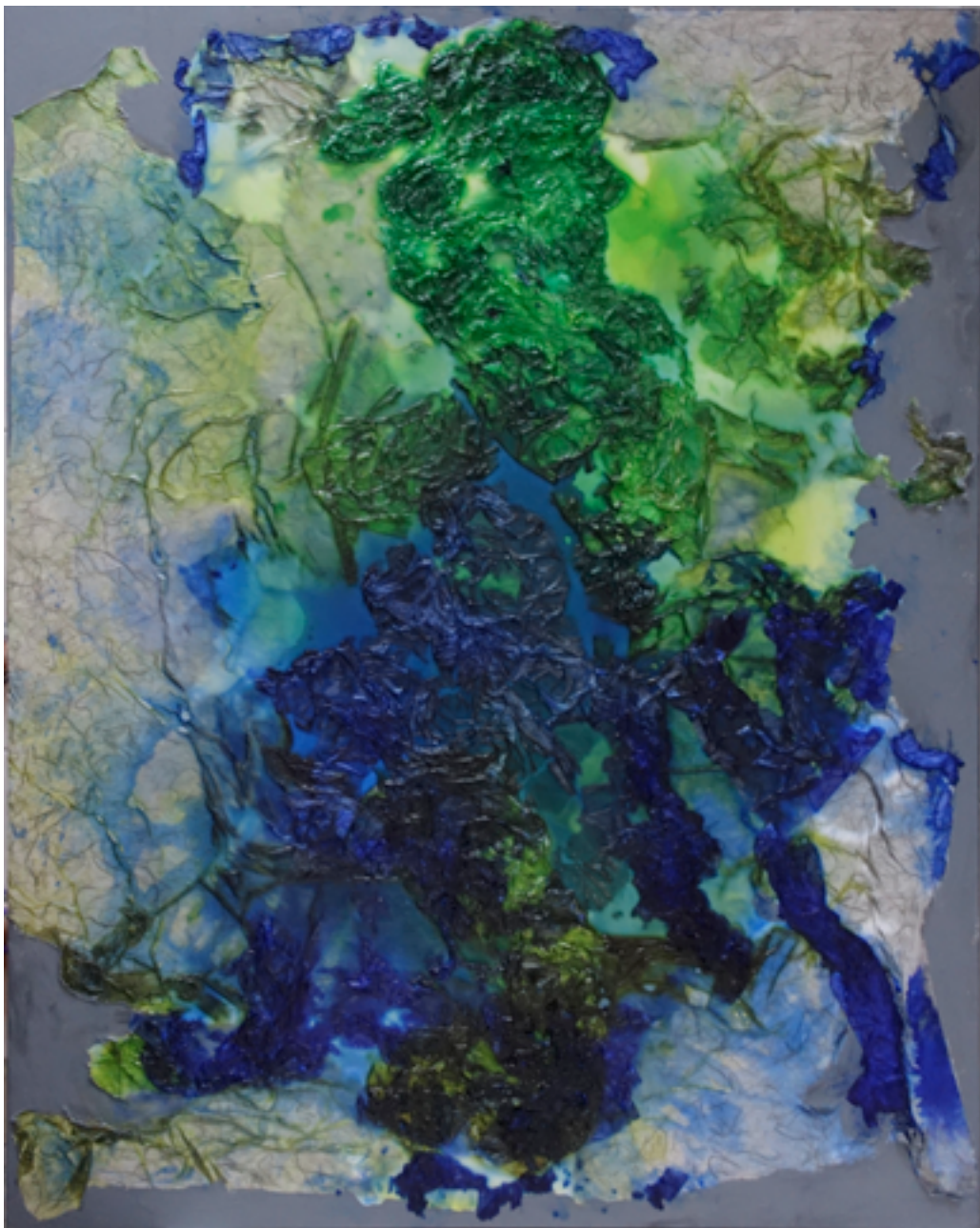
Verde 2 2017 tecnica mista 80x80 cm





Bluverde 2017 tecnica mista 70x70 cm



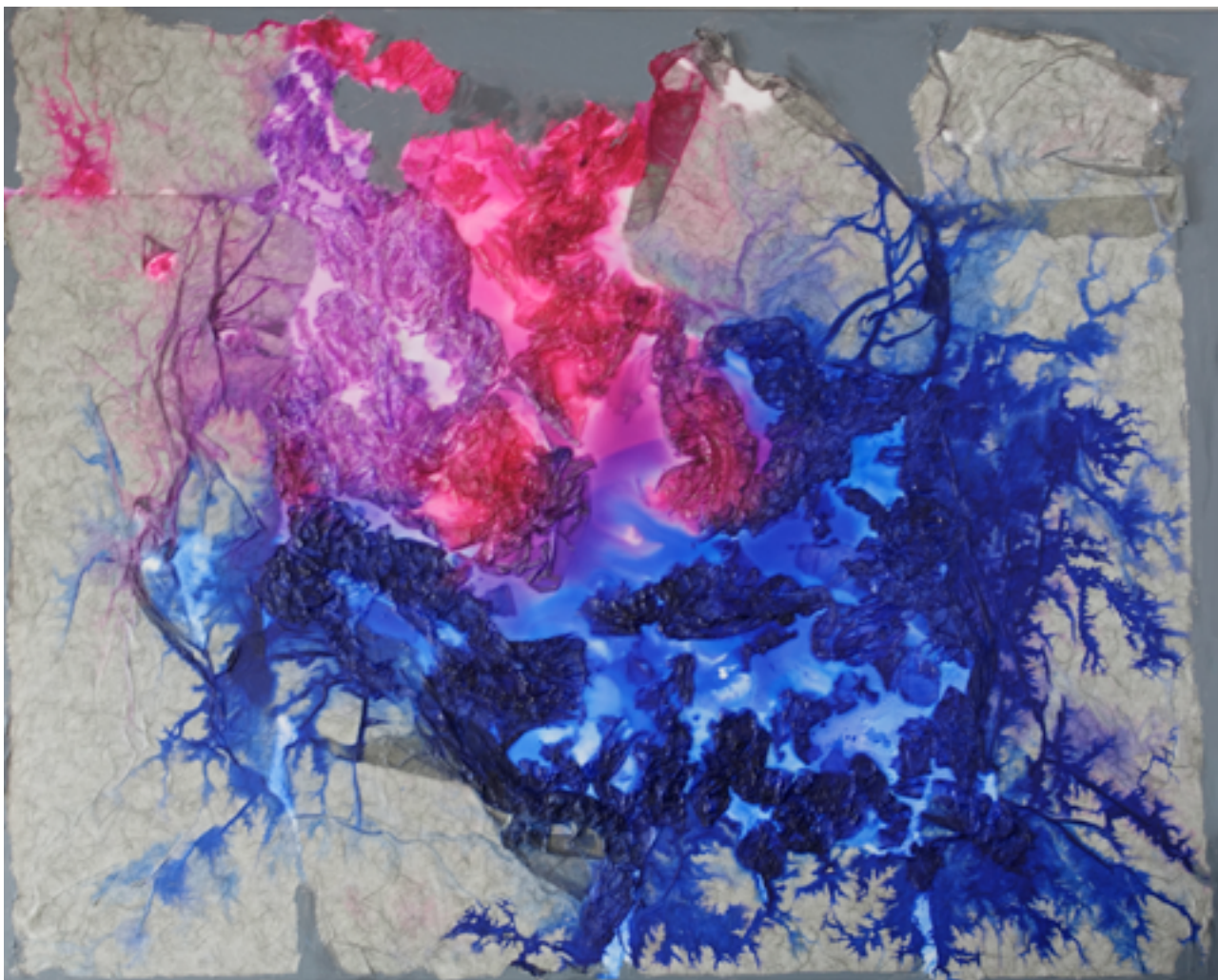


Bluverde 2017 tecnica mista 100x80 cm





Rosablu 2017 tecnica mista 80x80 cm

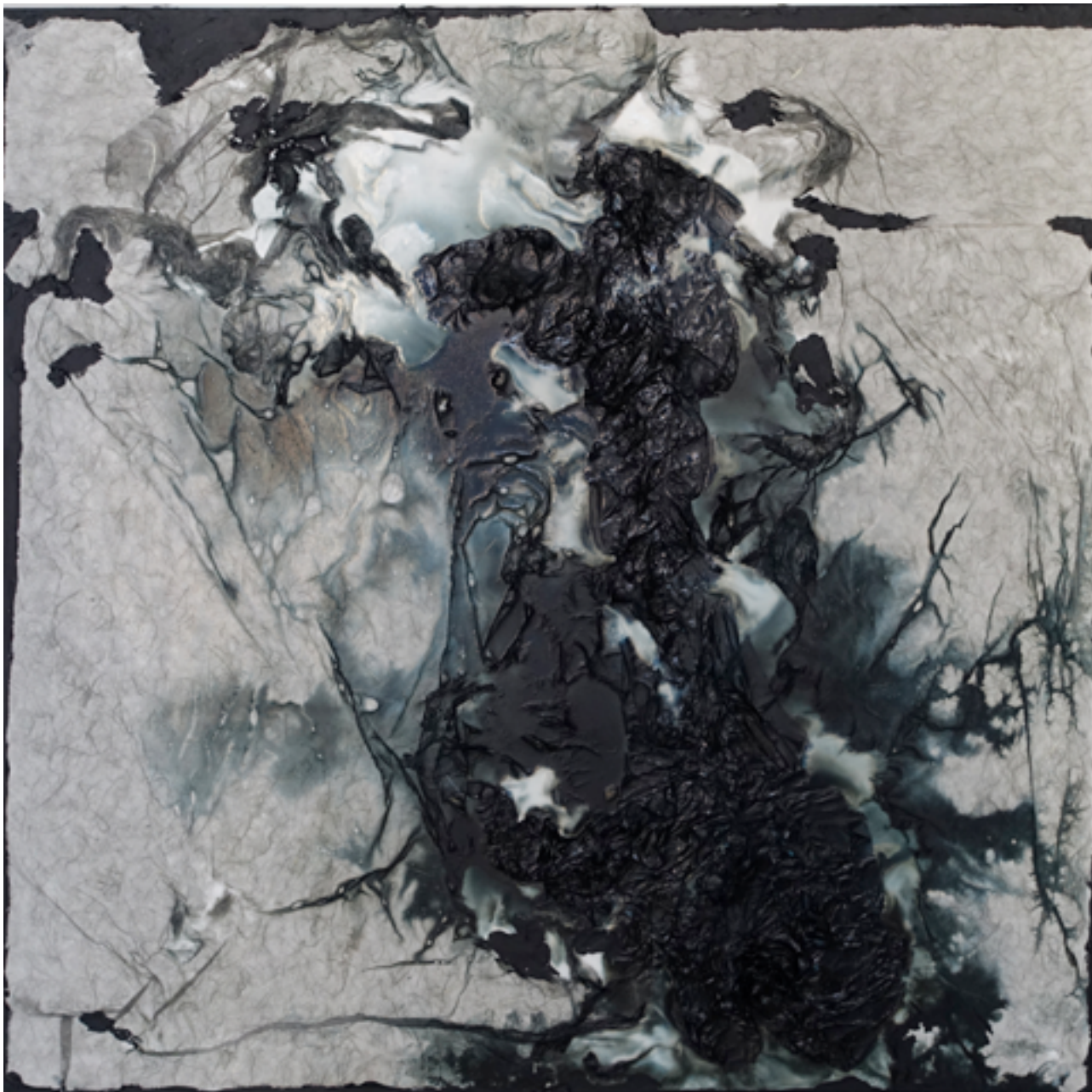


57

Rosablavioletto 2017 tecnica mista 80x100 cm



Rosa 2017 tecnica mista 80x80 cm





Naranja 2017 tecnica mista 80x80 cm



